

# il paesaggio e il Vulture

9

Questo studio ha osservato con attenzione la varietà degli ecosistemi del **Vulture** e la bellezza dei suoi paesaggi, in particolare soffermandosi sulle specie spontanee nell'ottica che la valutazione della biodiversità può aiutarci a comprendere come tutelare il patrimonio naturale, seguendo le priorità dettate dalla **Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo sviluppo di Rio de Janeiro** del 1992.

Il volume che sfoglierete è il risultato di una ricognizione del **Monte Vulture**, delle contrade di **Melfi** e del territorio dei **Laghi di Monticchio** alla scoperta di specie floristiche che dagli studi fatti immaginavo di incontrare sui ripidi sentie-

ri, negli anfratti rocciosi e sulle pendici selvagge del mio territorio ancora per certi versi incontaminato.

Sono circa cinque anni che dedico il mio tempo libero sui luoghi della mia infanzia, per catturare l'infinito che è nel creato, per ideare qualcosa che possa essere utilizzato da chi come me ama la natura.

Un lavoro paziente e costante, sicuramente non esaustivo, di catalogazione e determinazione, frutto di personali osservazioni, ha messo in evidenza non solo aspetti floristico vegetazionali più ricercati ma anche ritrovamenti di specie rare e protette.

L'approccio scientifico è stato quello di rilevare le specie spontanee erbacee e perenni, fotografarle, catalogarle, classificarle e aggiungere delle note di carattere vario.

Nelle schede (suddivise per sezioni: spontanee, per uso gastronomico e farmacologiche) che sfoglierete troverete la foto del fiore, una cartina dove sono indicati gli areali di distribuzione, il nome volgare e quello scientifico, la classificazione scientifica, la descrizione dei caratteri distintivi della specie, l'uso che se ne può fare in giardino, in cucina o in etnomedicina (medicina popolare).

L'approccio emozionale è invece legato alle bellezze della natura che non sempre vengono salvaguardate. Seppure di piccolissime entità ogni fiore è un gioiello in sé e poterlo riconoscere ed apprezzare può essere importante anche per chi non è cultore della materia.

Conoscere l'ambiente in cui si vive costituisce un processo di fondamentale importanza, irrinunciabile ai fini della sopravvivenza stessa, alla conoscenza della propria identità che va tutelata e salvaguardata.

La legislazione vigente in tema di tutela ambientale prevede che vengano svolte sull'am-





biente attività conoscitive, i cui risultati siano utilizzati ai fini di pianificazione e prevenzione.

Uno dei progetti previsti a livello nazionale è finalizzato alla realizzazione della **Carta della Natura**, che consiste nella identificazione e rappresentazione sull'intero territorio nazionale di "habitat" e di "unità di paesaggio", a ciascuna delle quali verranno attribuiti valori di qualità ambientale e di vulnerabilità. Il procedimento prevede:

- la creazione di una carta dei sistemi ecologici tramite metodologia integrata;
- l'individuazione dei parametri di valutazione del pregio, impatto e sensibilità e loro validazione;

- l'analisi statistica dei risultati ottenuti e l'individuazione di una funzione che permetterà una classificazione univoca e sintetica delle unità di paesaggio.

La diffusione di una conoscenza di base sulla salvaguardia e conservazione della naturalità è, infatti, elemento essenziale per favorire nuovi scenari con reali contenuti di sostenibilità.

Non mi resta che augurarvi buona lettura e buona strada sui sentieri del Vulture.